

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE



“ CATTANEO - DELEDDA ” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 L

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

A.S. 2014-2015

MAGGIO 2015

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(per il riordino degli Istituti professionali si rimanda al regolamento

Presidente della Repubblica, 15 marzo 2010, registrato dalla Corte dei conti, 1/06/2010;

*D.M n°4/2011; al momento della scrittura non è ancora pervenuta O.M
relativa agli esami di stato 2014/2015)*

Contenuto:

- **SCHEDA INFORMATIVA GENERALE COMPRENDENTE**
 - a. Elenco dei candidati
 - b. Presentazione Profilo Professionale
 - c. Notizie di rilievo
 - d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe
- **SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

LINGUA STRANIERA INGLESE

LINGUA STRANIERA FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

- **SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA**
- **SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**
- **SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**
- **PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 L

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Socio Sanitari

	Cognome Nome
1.	ABBAL KHADIJA
2.	ARAGRI VINCENZO ANDREA
3.	BALIN MARTINA
4.	BARALDI FEDERICA
5.	CAGGIANO SARA
6.	CASOLARI ERIKA
7.	CERASO SERENA
8.	GALASSI NICOLE
9.	GALATI EDOARDO
10.	IACCHERI ILENIA
11.	LAGIANNELLA CHIARA
12.	LANCELLOTTI SARA
13.	PAGANI VIVIANA
14.	PALTRINIERI JENNIFER
15.	PAOLO VANESSA
16.	TOSTI CHIARA
17.	VENTURELLI MARTINA
18.	VICINI VALERIA

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE (obiettivi generali dell'indirizzo di studi)

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato nei **Servizi socio-sanitari**:
consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termine dei competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l' e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

c. NOTIZIE DI RILIEVO

Storia della classe

La classe è composta da 18 studenti, dei quali solo due sono ragazzi.

Di tutti, solo 10 alunni hanno frequentato il percorso nella stessa classe a partire dalla classe prima, che contava 27 alunni; gli altri 8 sono stati inseriti nel corso degli anni scolastici successivi, provenienti o da altri istituti o dallo stesso a causa di non ammissioni alla classe successiva.

In particolare, quest'anno due studenti stanno frequentando per la seconda volta la classe quinta: un'alunna proveniente dalla 5L del nostro Istituto, un alunno invece proveniente da altro Istituto, entrambi avendo sostenuto l'esame di Stato e riportato esito negativo.

I vari nuovi inserimenti nel corso degli anni scolastici non hanno portato sconvolgimenti particolari, ma non si è realizzata nemmeno una piena integrazione all'interno del gruppo classe, caratterizzato da piccoli sottogruppi.

Risultano presenti 1 alunna certificata ai sensi della Legge 104/92 che segue una programmazione differenziata e per la quale si rimanda al Documento del 15 Maggio specifico, e 4 alunni segnalati per DSA per i quali si rimanda sia ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati predisposti dal Consiglio di Classe e condivisi con le famiglie che alle relazioni finali specifiche.

Nell'ultimo anno sono cambiati i docenti di Sostegno, Tecnica Amministrativa ed economia sociale e Lingua straniera Francese (in riferimento a quest'ultima, inoltre, da sottolineare che i docenti sono cambiati anche nel corso dei precedenti quattro anni scolastici): ciò ha comportato, ovviamente, una discontinuità relativa alle metodologie di insegnamento; tuttavia nel corso del presente anno si sono stabiliti costruttivi rapporti interpersonali tra studenti e docenti, sempre pronti a favorire i processi di apprendimento.

Inoltre, per quanto riguarda Lingua Straniera Francese si fa presente che i due alunni provenienti dalla classe 5 dello scorso anno scolastico hanno dovuto recuperare tutti gli obiettivi previsti nei quattro anni scolastici precedenti, perché tale disciplina non era presente nel Vecchio Ordinamento; per tale motivo il nostro Istituto ha predisposto anche un corso di adeguamento della lingua rivolto a tali studenti.

Sempre in riferimento al Nuovo Ordinamento, da sottolineare le difficoltà che le insegnanti di Psicologia Generale ed Applicata hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico per preparare gli studenti alla Seconda Prova scritta. Tali difficoltà sono emerse dalla mancanza di indicazioni da parte del Ministero relativamente alla prova stessa. Infatti non era chiaro se le quattro tipologie di prova proposte fossero riferite ognuna ad un indirizzo specifico, né è stato definito il numero di quesiti proposti.

Da un punto di vista delle **relazioni interpersonali**, si può affermare che, in generale, il gruppo classe è sempre stato caratterizzato dalla presenza di sottogruppi; tuttavia il clima generale in cui ci si è trovati ad attuare il percorso di insegnamento/apprendimento è sempre stato caratterizzato da correttezza e rispetto reciproco; inoltre nel corso di quest'ultimo anno scolastico gli studenti hanno manifestato la volontà di sviluppare una maggiore integrazione tra loro, coinvolgendosi reciprocamente anche in alcune occasioni di incontro al di fuori della scuola.

Per quanto concerne invece la modalità di **relazione rispetto ai docenti**, si può asserire che l'atteggiamento degli studenti è stato corretto e rispettoso, per alcuni di essi poi è stato davvero collaborativo e costruttivo ed è stato perciò possibile lavorare in un clima sereno.

Al di là dei risultati puramente scolastici, si può affermare che l'apertura al dialogo, all'accettazione sia sicuramente un traguardo raggiunto da buona parte degli studenti.

A riprova di ciò, lo è stato tutto il cammino intrapreso nel progetto Ex-Terza Area, Alternanza; per la specificità dello stesso, si rimanda alla relazione presente nel documento.

Qui si vuole tuttavia sottolineare che il progetto è contraddistinto da due fasi: una preparazione teorica ed una pratica che si concretizza con l'effettuazione degli stage presso asili nidi in terza, strutture degli anziani in quarta e dei disabili in quinta.

Sia gli esperti intervenuti per le lezioni, sia i Direttori di strutture hanno espresso giudizi positivi nei confronti degli studenti.

Sicuramente è stata questa graduale, ma convinta maturazione che ha fatto anche sì che alcuni studenti abbiano e continuino a dedicare il loro tempo libero ad attività di volontariato.

In merito poi all'**interesse e alla partecipazione** alle attività didattiche, è necessario evidenziare come l'attenzione e l'interesse si siano mantenuti a livelli adeguati per circa la metà della classe: c'è un gruppo di alunni che ha sempre manifestato e manifesta tuttora un vero desiderio di apprendere. Una parte della classe invece ha spesso evidenziato difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni, continuando un po' a "subirle", probabilmente a causa di un interesse limitato oppure anche per alcune reali difficoltà di comprensione e applicazione; a questo si deve aggiungere che anche lo studio è stato, per alcuni, discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche, ma privo di una meditata programmazione. Da segnalare inoltre, per alcuni studenti, un numero elevato di assenze e di ritardi soprattutto alla prima ora, che sicuramente hanno compromesso la loro preparazione.

Le capacità di attenzione e di concentrazione della classe non sono state sempre adeguate e il loro livello generale di conoscenze e competenze relative alla lingua italiana è rimasto in generale basso, mantenendo carenze sia dal punto di vista ortografico che sintattico.

In generale, si può affermare che anche per quanto riguarda **l'impegno**, in particolare nello studio individuale, solo per un gruppo ristretto di alunni si è mostrato costante, a dimostrazione di una vivace curiosità e di un profondo desiderio di imparare. Per quanto riguarda invece una buona parte della classe, l'impegno individuale e l'applicazione personale sono spesso stati finalizzati solo al conseguimento di una valutazione positiva nelle prove di verifica.

Il livello di preparazione della classe, in termini di conoscenze e competenze, rispetto agli obiettivi programmati, risulta pertanto diversificato:

- una parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino nozionistici e settoriali, con scarse capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- un altro gruppo di alunni, per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione ancora incerta e lacunosa;
- un terzo gruppo di studenti studia, si applica, si interessa con risultati evidenti e certi e alcuni di essi, grazie all'impegno costante nel lavoro, sia a casa che in classe, hanno raggiunto risultati apprezzabili.

Obiettivi

Obiettivo del percorso quinquennale è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi socio sanitari;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;

- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Alla fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto complessivamente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi globalmente adeguato.

Nella classe si possono individuare le seguenti fasce di livello:

- ✓ **Buono:** nel caso di alcuni studenti che, grazie a buone capacità personali, hanno saputo superare alcune incertezze raggiungendo risultati apprezzabili in diverse discipline; si è reso comunque necessario anche per questi alunni un lavoro volto a migliorare le loro abilità di base, specialmente nella produzione scritta
- ✓ **Discreto:** per alcuni studenti che hanno raggiunto risultati complessivamente discreti, nonostante gli apprendimenti risultino nozionistici e settoriali; è emersa in questo gruppo la necessità di rafforzare le abilità logiche e di attenzione
- ✓ **Sufficiente:** è il gruppo più variegato, costituito da alcuni alunni che hanno evidenziato un rendimento scolastico più discontinuo e un'applicazione molto limitata e selettiva. Tra questi, alcuni studenti, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse e da un metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, hanno conseguito una preparazione ancora incerta e un po' lacunosa. Nel corso dell'anno hanno progressivamente manifestato la volontà di migliorare pur mantenendo un lessico ristretto e difficoltà a livello morfo-sintattico

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziativa/attività extracurricolari

- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.
- Itinerario "Scuola-Città" - Conoscere il Parlamento Europeo (Centro Europe Direct di Modena) nel quarto anno
- Viaggio di Istruzione a Friburgo-Strasburgo nel quarto anno

- **Progetto *Deledda nelle scuole*, partecipazione di tre alunne al Convegno Nazionale a Nuoro**, nel quarto anno
- Celebrazione 153° Anniversario dell'Unità d'Italia- Conferenza "L'inno svelato" nel quarto anno
- **Due alunne hanno partecipato, in seguito a selezioni in tutto l'Istituto, al viaggio "*Un treno per Auschwitz*"** nel quinto anno
- Partecipazione a un'udienza del Processo Black Monkey (17 aprile 2015: Tribunale di Bologna) nel quinto anno
- Itinerario Memo- Istituto Storico di Modena "***Luoghi e itinerari di memoria***": visita guidata nei luoghi del centro storico di Modena dove sono accaduti eventi legati al fascismo e alla violenza, alla Resistenza e alla persecuzione degli ebrei, nel quinto anno
- Partecipazione alla testimonianza del partigiano Ezio Bompani (Itinerario Memo- Istituto storico di Modena) nel quinto anno
- Corso "BLS" con esame finale ed attestato nel quinto anno
- Adesione al Progetto "A scuola di Radio" in collaborazione con Radio Bruno nel quinto anno
- Adesione al Progetto "Sensibilizzare i giovani alla Prevenzione del Melanoma" nel quinto anno
- Adesione al Progetto "Amico Andrologo" nel quinto anno

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

L'attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d'anno. Essa si è articolata in diverse attività: pausa didattica e recupero in itinere. Tali modalità sono state intraprese anche dal Consiglio di Classe. Per gli studenti che al termine del primo quadrimestre manifestavano carenze, sono state attivate le attività di recupero di cui sopra e poi, come da delibera collegiale, i singoli insegnanti hanno fissato i tempi e le modalità di accertamento del superamento delle carenze, attraverso prove di verifica i cui esiti sono stati verbalizzati nel registro di ciascuna materia coinvolta e durante le riunioni del Consiglio di Classe. Inoltre, le carenze scolastiche riscontrate nel Consiglio di Classe nel mese di Aprile sono state comunicate anche ufficialmente alle famiglie attraverso lettera scritta.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono

comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Simulazioni delle prove di Esame

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame.

Sono state predisposte:

- una simulazione relativa alla prima prova, Italiano, in data 21/04/2015;
- una per la seconda prova, Psicologia Generale ed Applicata, in data 09/04/2015;
- due simulazioni relative alla terza prova, in data 20/03/2015 (che ha visto coinvolte Inglese, Igiene e CMS, Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale ed Educazione Fisica) e in data 23/04/2015 (che ha visto coinvolte Inglese,

Igiene e CMS, Matematica e Diritto). Entrambe le simulazioni sono state predisposte secondo la **Tipologia B** (tre quesiti a risposta singola per ogni disciplina) e sono presenti nel documento.

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 20 marzo 2015, la seconda il 23 aprile 2015. Rispetto alle valutazioni ottenute nella prima, si può osservare che le difficoltà maggiori si sono registrate nella prova di Lingua Straniera Inglese, a seguire Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale, più soddisfacenti quelle di Igiene e CMS ed Educazione Fisica.

Su 15 elaborati, si sono registrate 5 insufficienze e in generale la classe ha totalizzato una media di 10/15; i risultati negativi sono stati causati da una mancata applicazione e probabilmente anche da una sottovalutazione della prova stessa.

La media della seconda simulazione non è però risultata più soddisfacente: infatti su 14 elaborati, si sono registrate 8 insufficienze e la classe ha totalizzato una media di 9/15.

Le prove migliori sono risultate quelle di Diritto, a seguire Igiene e CMS, molto più deludenti quelle di Matematica e di Lingua Straniera Inglese. Inoltre alcuni esiti individuali sono stati davvero preoccupanti, tanto da dover rivolgere agli studenti interessati un pressante invito a riflettere seriamente sul risultato ottenuto ad anno scolastico così inoltrato.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 L

MATERIA	DOCENTE
Italiano - Storia	Zanarini Giuliana
Psicologia Generale ed Applicata	Macaluso Ilde
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Botti Margherita
Lingua Straniera Inglese	Vincini Roberta
Lingua Straniera Francese	Ramundi Raffaella
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Vecchiati Marcella
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	Lodi Luciana
Matematica	Biagini Anna
Educazione Fisica	Bicego Roberto
Insegnamento della Religione Cattolica	Tavoni Paola
Sostegno	Cesarini Carmen

**2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE
DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 L

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

Prof.ssa: GIULIANA ZANARINI

Libro di testo adottato:

Marta Sambugar, Gabriella Salà. **LM - Letteratura Modulare: Il Settecento e l'Ottocento/Il Novecento**, vol. 1-2, La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici:

- Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.
- PIRANDELLO Luigi, *Il fu Mattia Pascal (edizione integrale)*

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata dallo scorso anno scolastico, ha manifestato una significativa **difficoltà nel metodo di studio** e nello **svolgimento dei compiti assegnati** al fine di rafforzare e consolidare le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione di adeguate capacità comunicative scritte ed orali.

Un ristretto gruppo presenta una preparazione di base nel complesso adeguata. Si è reso comunque necessario anche per questi alunni un lavoro volto a migliorare le loro abilità espressive, specialmente nella produzione scritta.

Un secondo gruppo, più numeroso, ha evidenziato significative difficoltà nel metodo di studio e una limitata capacità di mettere in relazione le proprie conoscenze, nonché varie lacune di base. È emersa in questo gruppo la necessità di rafforzare le abilità di ragionamento e di attenzione.

Un ultimo gruppo è costituito da alcuni alunni che hanno evidenziato un rendimento scolastico più discontinuo, un'applicazione molto limitata e selettiva, con significative difficoltà nella produzione scritta e orale, e lacune pregresse.

Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte degli alunni ha progressivamente manifestato la volontà di migliorare pur mantenendo un lessico ristretto e significative difficoltà a livello morfo-sintattico.

Le **capacità di attenzione e di concentrazione** della classe non sono state sempre adeguate. Un gruppo di alunni si è applicato in **modo discontinuo e non sempre approfondito**: per questo, il loro livello generale di conoscenze storico letterarie e di competenze relative alla lingua italiana è rimasto piuttosto basso, mantenendo carenze sia dal punto di vista ortografico che sintattico.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo storico-culturale.

Il Decadentismo

Le origini del Decadentismo in Francia e i suoi caratteri generali (Vol. 1)

La poesia simbolista (Vol. 1 pag. 481-483)

- **Charles Baudelaire**: lettura e commento delle liriche:

- "L'Albatro" (Vol. 1 pag. 544)
- "Corrispondenze" (Vol. 1 pag. 547)
- "Spleen" (fotocopia)

- **Paul Verlaine**: lettura e commento della lirica:

- "Arte poetica" (Vol. 1 pag. 549)

- **Arthur Rimbaud:** lettura e commento della lirica:

- "Vocali" (Vol. 1 pag. 552)

La reazione al Positivismo, l'Estetismo, il Decadentismo (letteratura e poesia), il romanzo estetizzante (Vol. 2 da pag. 6 a pag. 13)

Il romanzo della crisi: riferimenti a Bergson, Freud, Nietzsche (pag. 13-pag. 16)

- **Marcel Proust**, lettura del brano "La madeleine" (pag 52-55)

Il romanzo estetizzante: origine e caratteristiche (pag. 11-13)

- **Joris Karl Huysmans:** L'eroe decadente. Lettura e analisi del brano "Una vita artificiale" da "A ritroso" (pag. 39-41)
- **Oscar Wilde:** riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo, al rapporto arte-vita. Lettura e analisi del brano "Lo splendore della giovinezza" da "Il ritratto di Dorian Gray" (pag.44-47)
- **Gabriele D'Annunzio:** riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo. Lettura e analisi del brano: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" da "Il Piacere" (pag 137-140)

Il Decadentismo in Italia: gli aspetti peculiari del Decadentismo italiano

- **Giovanni Pascoli:** la vita, la formazione culturale, la visione del mondo (da pag 74 a pag 78)

Da "Il fanciullino", lettura e commento del seguente passo:

- "E' dentro di noi un fanciullino" pag 85

Da "Myrica" lettura e analisi delle liriche:

- "Lavandare" pag 88
- "X Agosto" pag 92
- "Temporale" pag 98

Da "Canti di Castelvecchio" lettura e analisi della lirica:

- "Il Gelsomino Notturmo" pag. 108

Il patriottismo di Pascoli, lettura del seguente passo da "La grande proletaria si è mossa"

- "Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore" pag 122

- **Gabriele D'Annunzio:** la vita come arte, l'estetismo, il superomismo, il panismo (da pag 128 a pag 133). Riferimenti e analogie con gli eroi decadenti: Des Esseintes, Dorian Gray (pag 11-13)

Letture e analisi delle liriche:

- "La sera fiesolana" pag 144
- "La pioggia nel pineto" pag 147

-Le Avanguardie in Italia:

- Definizione del termine (pag 20);
- Riferimenti al Futurismo (pag 21);

- **Filippo Tommaso Marinetti:** lettura e analisi:

- "Il Manifesto del Futurismo" pag 23, 24 e fotocopia
- "Il bombardamento di Adrianopoli" pag. 177

- **Aldo Palazzeschi:** lettura e analisi della lirica

- "E lasciatemi divertire" pag. 173

2) Modulo: Ritratto d'Autore – Luigi Pirandello

Quadro storico e culturale dell'Europa e dell'Italia fra '800 e '900

Il nuovo romanzo del '900: caratteristiche prevalenti riferite al nuovo concetto di tempo, spazio, interesse per la psiche, la "memoria", la rappresentazione negativa del proprio tempo e degli uomini. La relatività della condizione umana. Lo stile dei nuovi scrittori (pag 13-15)

Luigi Pirandello

La poetica: il superamento del naturalismo, il relativismo conoscitivo, l'incomunicabilità, la follia, l'umorismo e la maschera da pag 186 a pag 193.

Letture ed analisi:

-dal saggio "L'umorismo"

- "Il sentimento del contrario" pag 198, 200

- dalle "Novelle per un anno" pag 201:

- "La patente" pag 202
- "Il treno ha fischiato" pag 208
- "La carriola" pag 215

- da "Uno nessuno centomila" pag 231:

- "Filo d'aria" pag 232

Pirandello drammaturgo: cenni alle innovazioni tematiche e stilistiche della scrittura teatrale. Innovazioni registiche, sceniche ed interpretative dell'evento teatrale.

Letture e analisi:

- da "Così è se vi pare" pag 236

- "Come parla la verità" pag 236

- "Sei personaggi in cerca d'autore": caratteristiche generali dell'opera (pag 242)

Italo Svevo

La vita, la società triestina e il suo pseudonimo. Le opere, l'evoluzione della sua arte narrativa, l'originalità del suo impianto narrativo e delle sue soluzioni stilistiche (pag. 254-264)

Letture e analisi dei seguenti brani tratti dal romanzo "La coscienza di Zeno":

- "L'ultima sigaretta" pag 266
- "Un rapporto conflittuale" pag 271
- "Il trionfo di Zeno" pag 280
- "Una catastrofe inaudita" pag 284

3) Modulo: Incontro con l'opera - Luigi Pirandello: Il fu Mattia Pascal

- Ripresa di concetti e conoscenze già trattate nel modulo "Ritratto d'autore"

- Lettura integrale autonoma e guidata dell'opera

- Sintesi dell'opera fornita dall'insegnante (struttura, vicenda, temi)

4) Modulo tematico "La guerra nella letteratura"

- quadro storico culturale della società europea nei primi decenni del '900, con particolare riferimento al clima pre-bellico (si rimanda ai moduli precedenti e ai relativi moduli di storia)

- la cultura dell'impegno: riferimenti essenziali al Fascismo e antifascismo in Italia: Croce e Gentile (pag 305- 306)

- il Futurismo: cenni alle caratteristiche principali, riferimenti al "Manifesto del Futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti (si rimanda al modulo precedente).

Giuseppe Ungaretti

Vita, opere, pensiero e poetica, pag 360-364

Letture e analisi delle liriche:

- da "L'allegria" pag 369

- "Veglia" pag 370
 - "Il porto sepolto" pag 372
 - "Sono una creatura" pag 374
 - "San Martino del Carso" pag 380
 - "Mattina" pag 382
 - "Soldati" pag 383
 - "Fratelli" pag 386
- da "Il dolore" pag 392
- "Non gridate più" pag 393

Salvatore Quasimodo.

L'impegno civile delle poesie (pag 462)

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- "Ed è subito sera" pag 463
- "Alle fronde dei salici" pag 465

Gabriele D'Annunzio: la sua vita, la sua posizione politica, il superomismo (si rimanda al modulo precedente)

5) Modulo generi letterari: La poesia lirica nella prima metà del '900: tra innovazione e tradizione

Il modulo, oltre a riprendere concetti già sottolineati nel modulo riferito al Decadentismo, ha messo in evidenza le tendenze emerse con:

L'Ermetismo: analisi delle parole chiave della poetica di tale corrente letteraria:

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

Giuseppe Ungaretti. La vita e la guerra. La sua poetica e il suo stile poetico (si rimanda al modulo precedente)

Eugenio Montale

La vita e le opere, il "male di vivere" e la "poetica dell'oggetto"; il "varco" e l'evoluzione della figura femminile (da pag 400 a pag 405)

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- da "Ossi di Seppia" pag 410
 - "Merigiare pallido e assorto" pag 415
 - "Spesso il male di vivere ho incontrato" pag 417
 - "Cigola la carrucola del pozzo" pag 419
- da "Le Occasioni" pag 425
 - "Non recidere, forbice, quel volto" pag 426

Umberto Saba

La formazione culturale e il ritorno al classicismo. "Il Canzoniere", diario dell'anima (pag. 467). Appunti forniti sulla sua poetica, sulle implicazioni psicologiche del Canzoniere, sulla visione freudiana del fanciullo.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- "La capra" pag 468

- "Teatro degli Artigianelli" pag 470
- "Amai" pag 472
- "Ulisse" pag 474

Fotocopie, con commento, delle seguenti liriche:

- "A mia moglie"
- "Città vecchia"
- "Tre poesie alla mia balia" (I-III)
- "Eroica"

Salvatore Quasimodo. La vita, la poetica della parola, la memoria e la nostalgia, pag 462. (si rimanda al modulo precedente)

6) Modulo: educazione linguistica

La relazione (conoscenze pregresse)

Il saggio breve

L'articolo di giornale (comprensione)

L'analisi di testi poetici

L'analisi di testi narrativi

Indicazioni relative alla stesura di una tesina o di una mappa concettuale

Tipologie testuali d'esame:

- tipologia A (analisi di testi poetici e narrativi)
- tipologia B (nella modalità del saggio breve)
- tipologia C (cenni: tema di argomento storico)
- tipologia D (tema di ordine generale)

7) Fare ricerca sull'attualità

Letture individuali di quotidiani e di altri strumenti informativi.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi di produzione scritta
- ✓ Ripasso con sintesi e schemi
- ✓ Recupero in itinere
- ✓ Esercitazioni scritte e orali in classe e a casa (sintesi e questionari)
- ✓ Utilizzo di sussidi audiovisivi inerenti alle tematiche trattate

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie

- ✓ Articoli di giornale
- ✓ DVD
- ✓ n. 4 ore complessive settimanali
- ✓ Tempi indicativi di svolgimento dei moduli:
 - 1) nel primo quadrimestre (Pascoli nel secondo quadrimestre)
 - 2) nel primo quadrimestre
 - 3) nel primo quadrimestre
 - 4) nel secondo quadrimestre
 - 5) nel secondo quadrimestre
 - 6) in itinere durante il corso di tutto l'anno
 - 7) in itinere durante il corso di tutto l'anno
- ✓ Attività di recupero: in itinere e indicazioni per lo studio individuale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conoscere globalmente il contesto storico-sociale-economico e la sua influenza nel mondo letterario, in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate;
- 2) riconoscere globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate;
- 3) riconoscere globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate;
- 4)
 - a - analizzare la struttura di novelle e romanzi
 - b - riconoscere i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni "brano" analizzato:
 - a - comprendere il rapporto fra l'esperienza personale e storica dell'Autore e la sua produzione letteraria
 - b - individuare le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'Autore;
- 6) produrre autonomamente testi argomentativi, relazioni, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi;
- 7) conoscere e comprendere le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato del lavoro) presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo)
- ✓ analisi e commento di un testo poetico
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario
- ✓ produzione di un saggio breve
- ✓ verifica con domande aperte
- ✓ interrogazione
- ✓ tema con traccia di argomento letterario
- ✓ tema con traccia di argomento storico (saltuariamente)
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità (saltuariamente)

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre

- ❖ **italiano scritto** tre prove; **italiano orale** tre prove (interrogazione e/o domande scritte)

Secondo quadrimestre

- ❖ **italiano scritto** tre prove, **italiano orale** tre prove (interrogazione e/o domande scritte)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 3 ore per le prove di produzione scritte
- ✓ 20 minuti circa per le prove orali
- ✓ 1-2 ore per le verifiche scritte - orali (in relazione al tipo di prova e al numero di domande)
- ✓ 6 ore per la simulazione d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza delle risposte elaborate
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Giuliana Zanarini

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof.ssa: ZANARINI GIULIANA

Libro di testo adottato: Giorgio De Vecchi - Giorgio Giovannetti, *Storia in corso*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano (Vol. 2 e 3)

Altri sussidi didattici: Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo: La civiltà di massa

La seconda rivoluzione industriale (Vol. 1, pag. 260-269)

L'imperialismo. La spartizione coloniale del mondo (sintesi in fotocopia)

Le potenze europee tra Ottocento e Novecento (sintesi in fotocopia)

La nascita della società di massa (Vol. 1, pag. 296-299 e pag. 313)

Le trasformazioni del sistema politico (sintesi in fotocopia)

2) Modulo: la Grande Guerra come svolta storica

L'Italia e l'età giolittiana (pag. 21- 24)

La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali (pag. 25-28)

La prima guerra mondiale (pag. 34-53)

Analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che portarono allo scoppio della guerra

Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo

Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa

Le eredità della guerra: l'Europa all'indomani del conflitto, le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo

3) Modulo: il dopoguerra in Europa e i totalitarismi

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica (sintesi in fotocopia)

La crisi del '29 e il *New Deal* (pag. 112-121)

Il fascismo (pag. 88- 107)

Il regime nazista (pag. 126- 140):

- cenni sul dopoguerra nell'Europa centrale, la Repubblica di Weimar,
- l'ascesa di Hitler
- il regime nazista

La guerra civile spagnola (pag. 141-143)

L'espansionismo giapponese (pag. 144)

4) Modulo: la seconda guerra mondiale

La seconda guerra mondiale (pag. 148-162)

a) lo scoppio del conflitto

b) le principali tappe del conflitto

c) L'Europa dei lager e la Shoah

La Resistenza in Italia: dall'8 settembre 1943 alla Liberazione del 1945 (pag. 163-169)

- Itinerario "*Luoghi e itinerari di memoria*": visita guidata nei luoghi del centro storico di Modena dove sono accaduti eventi legati al fascismo e alla violenza, alla Resistenza e alla persecuzione degli ebrei.
- Incontro con un testimone della Resistenza (Sig. Ezio Bompani)

5) Modulo: la guerra fredda

La guerra fredda (pag. 182- 196)

- un bilancio della guerra
- dalla pace alla guerra fredda
- il blocco occidentale e il blocco orientale
- avvio del "disgelo" e nuovi focolai di crisi
- l'Europa Unita

6) Modulo: Alcuni elementi caratterizzanti il secondo dopoguerra (sintesi essenziale)

La decolonizzazione (pag. 219)

L'età dell'oro (pag. 235)

L'Italia repubblicana (pag. 262)

Dagli anni '70 agli anni '90 (pag. 293)

7) Modulo: Progetto "Semi di giustizia, fiori di legalità"

La lotta contro le mafie (pag. 260-261)

Incontro con il giornalista Federico Lacche

Il Processo Black Monkey (17 aprile 2015: udienza a Bologna)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ utilizzo di schemi e mappe riassuntive
- ✓ lettura di documenti
- ✓ Visite guidate
- ✓ visione di filmati e documentari
- ✓ sollecitazione a servirsi dei mass-media, e/o collegamento ad internet, per una informazione relativa ai fatti più recenti
- ✓ Esercitazioni scritte e orali in classe e a casa (riassunti e questionari)

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ DVD
- ✓ Giornali

- ✓ Fotocopie
- ✓ n. 2 ore complessive settimanali
- ✓ Tempi indicativi di svolgimento dei moduli:
 - 1) nel primo quadrimestre
 - 2) nel primo quadrimestre
 - 3) nel primo quadrimestre
 - 4) nel secondo quadrimestre
 - 5) nel secondo quadrimestre
 - 6) nel secondo quadrimestre
 - 7) nel secondo quadrimestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere e indicazioni per lo studio individuale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Utilizzare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conoscere i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprendere globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Conoscere alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati
- ✓ Applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: tre prove orali o strutturate con domande scritte

Secondo quadrimestre : tre prove orali o strutturate con domande scritte

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 20 minuti circa per le prove orali
- ✓ 1-2 ore per le verifiche scritte - orali (in relazione al tipo di prova e al numero di domande)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati.
La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Giuliana Zanmarini

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Prof. ssa: MACALUSO ILDE

Libro di testo adottato: Luigi D'Isa, Franca Foschini, Francesco D'Isa: "Corso di psicologia generale e applicata" vol. 2, Hoepli Milano 2014
Altri sussidi didattici: Schemi predisposti, DVD.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe non è omogenea e pur apprezzando la disciplina, ha un atteggiamento per lo più passivo durante il lavoro in classe e poco produttivo in quello domestico, risponde in modo discontinuo alle sollecitazioni e alle proposte dell'insegnante, se si esclude un gruppo molto ristretto di studenti continui nello studio sempre interessati e partecipativi durante le lezioni, in grado di intervenire con apporti pertinenti e talvolta brillanti.

Si evidenzia come in qualche caso, alunne che s'impegnano costantemente, faticano ad ottenere risultati pienamente soddisfacenti.

Per ciò che riguarda la simulazione della prova d'esame, le incertezze sulla nuova tipologia che verrà proposta (a proposito della quale non c'è ancora piena luce) e sul numero dei quesiti, non ha consentito di affrontarla nel modo migliore, i risultati sono stati così inferiori agli standard della classe.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° MODULO: PROFESSIONI D'AIUTO E MODALITÀ D'INTERVENTO

U.D. 1- Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito socio-sanitario

- Legislazione dei servizi socioeducativi e socio-sanitari
- Innovazioni della L. 328/2000
- Funzioni e competenze delle professioni sanitarie e socio-assistenziali
- L'analisi del caso (a-analisi degli elementi psicologicamente rilevanti e individuazione del problema; b- si individuano i bisogni; c-si individuano i limiti; d- si individuano le risorse. Piano d'intervento: a-si indicano i servizi appropriati per la soluzione dei problemi; b-si stabiliscono gli obiettivi; c-si indicano le modalità d'intervento; d-si prevede la verifica).

U.D. 2- Principali modalità d'intervento sui nuclei familiari

- L'importanza delle reti sociali.
- Modelli progettuali
- Il concetto di "buona pratica"
- Cambiamenti normativi e paranormativi all'interno del ciclo familiare
- Criticità delle transizioni familiari
- Famiglie fragili e famiglie multiproblematiche.

2° MODULO: MODALITA' D'INTERVENTO SULLE AREE PROBLEMATICHE

U.D. 1- Principali modalità d'intervento sui minori

- Diritti del minore e politiche socioeducative e sanitarie
- Le problematiche : lavoro minorile, minori stranieri
- Modalità d'intervento : i servizi a sostegno dell' infanzia e dell'adolescenza, strutture per i minori, la family group conference.

U.D. 2- Principali modalità d'intervento sugli anziani

- Condizione dell'anziano e politiche di prevenzione: l'invecchiamento della popolazione, la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute, la solidarietà tra generazioni
- Anziani, famiglia e servizi: la famiglia trigerazionale; i servizi previsti dalla L. 328/2000
- L'anziano fragile, caratteristiche
- La valutazione multidimensionale
- Nuovi modelli di assistenza e le residenze sociali assistite
- Demenza e terapie per il recupero della persona

U.D.3- L'intervento sul disagio psichico e i disabili

- Problemi sociali e sanitari: educare alla relazione e alla formazione dell'identità personale, sostenere la genitorialità, terapia occupazionale e tecniche di comunicazione.

U.D. 4- La nuova concezione della disabilità

- ICF del 2004: l'approccio sociale ai problemi
- Normalizzazione e integrazione come “presa in carico globale”
- Il diritto allo studio
- I servizi
- Il progetto I.E.S.A. per la riabilitazione psichiatrica, il progetto Fareassieme e gli UFE

MODULO 3- PSICOLOGIA DEI GRUPPI SOCIALI

U.D. 1- Psicologia dei gruppi

- Il gruppo di lavoro
- Il funzionamento del gruppo
- Le dinamiche che creano conflitti nei gruppi di lavoro
- Scopi individuali dei membri del gruppo
- La coesione
- Tipologie di leader e leadership; l'atmosfera di gruppo
- Dinamiche di gruppo; cambiamento degli atteggiamenti

U.D. 2- L'operatore al lavoro nel gruppo

- Modalità di organizzazione del gruppo di lavoro; le forme di sollecitazione, rendere efficiente il gruppo di lavoro
- I gruppi di animazione
- Il gruppo terapeutico: gruppi analitici; gruppi Gestalt; gruppi (cognitivo-) comportamentali; i gruppi di incontro; gruppi bioenergetici
- Gruppi counseling
- Gruppi di auto-mutuo aiuto

MODULO 4- PROBLEMI E INTERVENTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE

U.D. 1- L'integrazione sociale

- Povertà e politiche di sostegno
- Migranti e politiche d'integrazione scolastica
- Educazione interculturale
- Il mediatore culturale: ambiti di lavoro
- L'integrazione scolastica dei disabili e la didattica inclusiva
- Scienze sociali e lavoro
- Servizi sociali e lavoro; prevenzione infortuni; lavoratori atipici
- Integrazione lavorativa dei migranti
- Integrazione lavorativa dei disabili
- Il Servizio Integrazione Lavorativa ; i centri per l'impiego

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico sanitaria
- Diritto
- Lingua straniera
- Formazione professionale e attività di stage

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- Lettura guidata del testo.
- Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo
- Schemi sintetici forniti dall'insegnante
- Visione DVD

Tempi :

- 6 settimane: modulo 1
- 12 settimane: modulo 2
- 5 settimane: modulo 3
- 4 settimane: modulo 4

Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Per i diversi moduli:
- Conosce i contenuti degli argomenti trattati
- Espone correttamente quanto appreso.
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti

Inoltre, per ciò che attiene al 2° Modulo:

- Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati
- Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati
- Individua i possibili interventi sociali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte: testi argomentativi, quesiti a risposta singola, analisi del caso.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

5 Prove scritte e 2 prove orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

2 Ore per le verifiche scritte

6 Ore per la simulazione della seconda prova

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
- Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
- Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina
- Si orienta nell'articolazione delle argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali.

F. to Prof.ssa

Ilde Macaluso

F. to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROF.ssa: MARGHERITA BOTTI

Libro di testo adottato: Riccardo Tortora “ Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria “ Casa Editrice Clitt

Altri sussidi didattici: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria” ed. Poseidonia.
Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2° “Casa editrice CLITT. S. Barbone- P. Alborino “ Igiene e cultura medico-sanitaria” Franco Lucisano ed.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

LA DISABILITA'

Mod. 1 :

Definizione di menomazione, disabilita' e handicap.

Cause di disabilità : prenatali ,perinatali e postnatali.

Quoziente Intellettivo e deficit cognitivi. Principali patologie che provocano disabilità:

Paralisi cerebrali infantili.

Disturbi dello spettro autistico.

Distrofia muscolare di Duchenne.

Cenni sulle epilessie.

Presenza in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi.

LA SENESCENZA

Mod. 2 :

L'invecchiamento nella società attuale.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano.

Sindromi neurodegenerative. Le demenze.

Morbo di Alzheimer.

Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale.

IL PROGETTO

Mod. 3 :

Perché si elabora un progetto.

Spiegazione delle diverse fasi in cui si articola un progetto.

Lavorare per progetti.

Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani.

Esercitazioni in classe.

IL PERCORSO RIABILITATIVO

Mod. 4 :

La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.

Scale di valutazione.

Aspetti riabilitativi della demenza: la ROT.

La riabilitazione nelle disabilità.

Produzione di un progetto di riabilitazione.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Mod. 5 :

Concetto di dipendenza.

Tossicodipendenza, concetto e cenni sulle principali droghe che determinano tossicodipendenza.

Dipendenza da alcol e da fumo.

Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Mod. 6:

Competenze e ambito di intervento di : medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti. Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive. Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

1° modulo

Libro di testo

Visione dei film: "L'olio di Lorenzo" , "Il mio piede sinistro"

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

2° modulo

Libro di testo

Sussidi didattici

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Tempi : 12 ore

Attività di recupero : in itinere

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 16 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

6° modulo

Libro di testo

Tempi : 16 ore

Attività di recupero : in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici.
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli.
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi.
- Saper svolgere un lavoro di gruppo.
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale.
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

-Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità

-Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità

- Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

2° modulo

- Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- Conosce il concetto di anziano fragile
- Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

3° modulo

- Conosce il modo di lavorare per progetti
- Definisce le diverse fasi in cui si articola un progetto
- Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

4° modulo

- Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come : demenze, Parkinson e osteoporosi
- Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

5° modulo

- Definisce il concetto di dipendenza
- Definisce il concetto di dipendenza da droghe
- Conosce gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- Conosce le principali norme per una corretta alimentazione
- Indica i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

6° modulo

- Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove semi-strutturate
- Relazioni su casi di progetti di riabilitazione per anziani e disabili
- Verifiche orali
- Relazioni di stages

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

5 prove scritte
4 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 1 o 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali ,le domande aperte , le prove strutturate e semi-strutturate:

- Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa

Margherita Botti

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: ROBERTA VINCINI

Libri di testo adottati: *Living together*, di I. Piccioli, Editrice San Marco

Altri sussidi didattici: Dispensa e fotocopie fornite dall'insegnante

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche, una parte della classe ha mantenuto costanti attenzione, interesse e impegno, mentre buona parte degli studenti ha spesso evidenziato difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni, a causa forse di un interesse limitato ovvero per reali difficoltà di comprensione e applicazione, dovute a carenze pregresse e allo studio individuale piuttosto discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche. Di conseguenza le verifiche sono spesso risultate lacunose nella preparazione.

Il **livello di preparazione della classe**, in termini di conoscenze e competenze, risulta pertanto diversificato:

- una parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti e discreti, nonostante gli apprendimenti risultino prevalentemente nozionistici, con limitate capacità di effettuare collegamenti e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti non noti;
- un gruppo numerosamente significativo di alunni, invece, a causa di reali difficoltà pregresse, ovvero per la discontinuità nell'impegno, la scarsa motivazione personale o il metodo di studio poco approfondito e prevalentemente mnemonico, ha conseguito una preparazione ancora incerta.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Robert Louis Stevenson and Oscar Wilde

- **Dispensa :**
- Life and works
- *The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* and the theme of the double
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- **Dispensa :**
- World War 1
- War poets:
 - a) Owen: biography
 - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
 - c) Sassoon: biography
 - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

3° MODULO: Care for the elderly

- Dispensa :

- Care facilities: nursing homes -the description of a nursing home - daily activities - equipment – staff
- Facilities and services : social centres and day care centres - residential facilities and Home care services
- Health and old age: Alzheimer's disease - Parkinson's disease

4° MODULO: People with special needs

- Dispensa:

- ✓ Facilities for people with special needs – a residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

- Dal testo “Living Together”:

- Disabilities pag. 375
- Down's Syndrome pag. 383
- Autism pag. 384 - 385

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- Italiano
- Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- Lezione frontale
- Lezione comunicativa
- Lettura, comprensione, analisi e traduzione in classe dei brani proposti
- Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo
- Dispense e fotocopie
- Tempi: 1° Modulo : 2 mesi
2° Modulo : 1 mese e mezzo
3° Modulo : 1 mese
4° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- Interrogazioni sui moduli affrontati
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

1° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 3 Verifiche orali

2° Quadrimestre

- 2 Verifiche scritte
- 3 Verifiche orali
- 2 Simulazioni di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per ogni prova scritta
- 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa

Roberta Vincini

F.to Rappresentanti di Classe

Balin Martina

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: FRANCESE

Prof.ssa: Fiorella RAMUNDI

Libri di testo adottati:

Grammaire par étapes di E. De Gennaro, Ed. Il Capitello
France Actuelle di L. Parodi-M. Vallacco-F. Delcourt, Trevisini editore

Altri sussidi didattici:

Materiale fornito in fotocopia, articoli tratti da Internet, audio/video strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: **Argomenti di civiltà / attualità**

- ✓ “Quel est l'effet de la drogue ecstasy sur la santé?”
- ✓ “Les jeunes et le SIDA”
- ✓ La “lettre de motivation” et il C.V.

2°MODULO : **Argomenti di letteratura e storia**

- ✓ Baudelaire e il simbolismo (analisi dell'Albatros);
- ✓ * Boris Vian « Le déserteur » (dal testo: France Actuelle)
- ✓ * Cenni storici dalla Rivoluzione Francese ai giorni nostri (dal testo: France Actuelle)

3° MODULO: **Argomenti di micro lingua**

- ✓ Definizione Handicap (in riferimento OMS e L. francese 11.02.2005)
- ✓ Figure professionali socio-sanitarie
- ✓ Vari tipi di Handicap
- ✓ Trisomia 21

* Si intende trattare gli argomenti (contrassegnati con asterisco *) dopo il 15 maggio.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° modulo: Psicologia

2° modulo: Italiano - Storia

3° modulo: Igiene e Cultura Medico - Sanitaria

METODI DI INSEGNAMENTO:

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento
- ✓ Pausa didattica (ripresa argomenti di grammatica), Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ Video
- ✓ Tempi: 1° Modulo : un mese circa e nel corso dell'anno
 2° Modulo : un mese e mezzo circa
 3° Modulo : un mese circa e nel corso dell'anno

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa distinguere informazioni specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare semplici inferenze
- c) Lo studente sa rispondere a semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione in situazione nota
- e) Lo studente conosce le linee essenziali dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico in contesti scritti e orali noti

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale. Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati. Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate Prove semi-strutturate (Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso - Esercizi di completamento-, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 5 Verifiche scritte (di cui una micro-verifica grammaticale)
- ✓ 4 Verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

F.to Prof.ssa

Fiorella Ramundi

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof.ssa: MARCELLA VECCHIATI

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria” – classe quinta, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato un impegno accettabile, riportando un profitto nel complesso sufficiente. Il comportamento è sempre stato corretto.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo

dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi. Identità e ruolo del terzo settore. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

3. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

4. MODULO: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie

Il lavoro sociale. L'etica e la deontologia del lavoro sociale. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. Le figure professionali sociali di base e formazione regionale. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria.

U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Cultura medico sanitaria.
- ✓ Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Lettura guidata del libro di testo.
- Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Moduli nn. 1 e 2 (u.d. n. 1-2):

- ✓ Libro di testo e appunti e mappe dettati dall' insegnante.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte.
- ✓ Tempi: nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Moduli nn. 3, 2 (u.d. n. 3) e 4:

- ✓ Libro di testo e appunti e mappe dettati dall' insegnante.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte
- ✓ Tempi : nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Modulo n. 1:

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Modulo n. 2:

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Modulo n. 3:

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Modulo n. 4:

- ✓ Conosce i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- ✓ Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie.
- ✓ Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.
- ✓ Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.
- ✓ Sa distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali.
- ✓ Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 1 esercitazione scritta nel primo quadrimestre.
- ✓ 2 prove orali e 1 esercitazione scritta nel secondo quadrimestre e una prova di simulazione

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica,
con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

Marcella Vecchiati

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof./Prof.ssa: LODI LUCIANA

**Libro di testo adottato: Nuovo Tecnica Amministrativa
di Astolfi & Venini
Edizioni Tramontana**

Altri sussidi didattici: articoli di riviste, quotidiani, internet

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1: L'ECONOMIA SOCIALE

Il terzo settore: analisi delle caratteristiche degli enti del 3° settore

Legislazione civile e fiscale degli enti non profit

Statuto di una Associazione di Volontariato (Croce Blu)

Caratteristiche del Bilancio e del bilancio sociale di un ONLUS (ONG Emergency)

Modulo 2: WELFARE STATE

Il sistema di sicurezza sociale

Caratteristiche giuridiche economiche dell'INPS

Caratteristiche giuridiche economiche dell'INAIL

Caratteristiche giuridiche economiche del SSN: ruolo del Ministero della salute, il ruolo delle Regioni, la funzione delle ASL.

Il Welfare del Comune di Modena (analisi della tipologia di interventi – costi – compartecipazione alla spesa da parte degli utenti)

Modulo 3: AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La retribuzione: elementi aggiunti, elementi sottrattivi

Gli adempimenti del datore di lavoro nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, del Fisco.

Analisi della busta paga: imponibile contributivo- imponibile fiscale. Contributi sociali a carico del lavoratore, i contributi a carico del datore di lavoro. Caratteristiche dell'IRPEF.

Calcolo dell'imposta lorda, le detrazioni fiscali presenti in busta paga. Elementi della retribuzione non assoggettati al imponibile contributivo: ANF; Indennità malattia, Cassa integrazione, permessi retribuite L. 104/92. Bonus Renzi. Il CUD.

Modulo 4: LE AZIENDE SANITARIE DEL TERRITORIO

ASL, AO, AOU: caratteristiche strutturali della popolazione della provincia di Modena del territorio, LEA, organizzazione, gestione delle aziende sanitarie del territorio: ASL Modena, Ospedale di Sassuolo.

Razionalizzazione della spesa sanitaria: costi standard, DRG.

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale. Lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche degli enti del terzo settore del ruolo degli enti pubblici in materia di sicurezza sociale e assistenza sanitaria. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e determinano la retribuzione netta e il TFR.

Conoscono l'organizzazione, la gestione delle aziende sanitarie del territorio in relazione ai LEA e agli obiettivi di razionalizzazione della spesa sanitaria

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.
L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: due prove scritte: modulo 1 e modulo 2

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte: Modulo 3 e modulo 4, una verifica scritta inserite nelle simulazioni di terza prova.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Luciana Lodi

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.: BIAGINI ANNA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. - G.Barozzi – “LINEAMENTI DI ANALISI” – Casa Editrice “Zanichelli”

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso gli studenti durante le lezioni hanno sempre tenuto un atteggiamento corretto sia nei confronti della docente che tra di loro e hanno dimostrato un'adeguata attenzione; da parte di alcuni si è inoltre evidenziato un maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti e dal costante svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale; tali studenti hanno pertanto raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e per alcuni anche buono.

Per un'altra parte di studenti, invece, in fase di verifica si sono evidenziate alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nelle applicazioni di metodo, causate da alcune lacune pregresse e da un metodo di studio discontinuo e non proficuo; pertanto questi studenti hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente o, in alcuni casi, anche non del tutto sufficiente

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1: Ripasso Funzione reale di variabile reale

Funzioni reali di variabile reale: calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte ed irrazionali e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; simmetrie (funzioni pari e dispari); intersezioni con gli assi; determinazione dell'insieme di positività e di negatività.

Modulo 2: Limiti di funzioni

Concetto di limite e definizioni di tutti i limiti (soprattutto aspetti grafici); il limite dalla destra e dalla sinistra; Teorema di esistenza e unicità del limite e teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione); calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo enunciati); calcolo delle forme

indeterminate $\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$ (*).

Definizione di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali. Rappresentazione grafica.

Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.

Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici. Determinazione dei punti di discontinuità di funzioni algebriche.

Grafico probabile di una funzione (soprattutto di funzioni razionali algebriche fratte).

(*) Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata " $\frac{0}{0}$ " sono stati svolti solo esercizi con polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo " $x^2 + sx + p$ ".

Modulo 3: Derivata di una funzione

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ($y = kx + c$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma algebrica, prodotto, quoziente (senza dimostrazione)
Determinazione degli intervalli in cui una funzione è crescente e/o decrescente con lo studio del segno della derivata prima.
Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale con il metodo della derivata prima (di funzioni razionali intere e fratte)

Modulo 4: Studio di funzioni

Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, concavità, flessi, continuità e discontinuità.

Studio di una funzione (intera e razionale fratta) e sua rappresentazione nel piano cartesiano: determinazione del dominio, delle eventuali simmetrie, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti, dell'eventuale intersezione con l'asintoto orizzontale, degli intervalli di crescita e decrescenza, degli eventuali punti di massimo/minimo/flessi a tangente orizzontale e rappresentazione del grafico.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna; lezioni dialogate; dettatura di appunti; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando gli studenti a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo; fotocopie.

Tempi:

- 1) I quadrimestre
- 2) I quadrimestre e II quadrimestre
- 3) II quadrimestre
- 4) sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione; calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte, semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; la definizione di funzione crescente e decrescente; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; definire i flessi e la concavità di una funzione; riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità).

Limiti di funzioni

le definizioni di intervallo e di intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate

“ $\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”. Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte. La definizione di funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione. Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivate

la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici; la definizione di funzione derivabile in un intervallo; calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali; determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione; determinare i massimi relativi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Studio di funzioni

riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità); studiare una funzione e rappresentare il grafico di funzioni algebriche razionali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.
L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre.

Due prove scritte, una prova scritta strutturata valida per l'orale, una prova orale.

Secondo quadrimestre.

Due prove scritte; una prova scritta strutturata valida per l'orale; una verifica scritta inserita nella simulazione di terza prova; una prova orale.

Nel corso dell'anno scolastico: verifiche di recupero (carenze del primo quadrimestre e carenze relative ai singoli moduli)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti.
Le prove orali sono state circa di 20 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Anna Biagini

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: EDUCAZIONE FISICA

Prof. : Bicego Roberto

Libro di testo adottato: "In perfetto equilibrio" Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO GENERALE

- preatletici generali
- andature preatletiche coordinative
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale, circuit training
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- atletica leggera: corsa di resistenza, di marcia, intervall training
- ultimate frisbee: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- badminton: fondamentali individuali e gioco 1vs1 e 2vs2

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere
- Corso di Primo Soccorso per Sicuristi: esercitazioni pratiche di rianimazione cardiopolmonare (BLS) e di tecniche di disostruzione delle vie respiratorie

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- primo soccorso per sicuristi in collaborazione col Dott. Grana.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- corso di primo soccorso per sicuristi presso Liceo Muratori di Modena tenuto dal Dott Grana

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- attrezzi e attrezzature presenti in palestra, nell'area circostante e nei parchi limitrofi
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra, nell'area esterna circostante, Parco di Londrina e Parco Ferrari

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 44
- Modulo 4 ore 14

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali e di gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate quattro prove pratiche nel 1[^] quadrimestre; tre prove pratiche, una orale e una scritta nel 2[^] quadrimestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.

Roberto Bicego

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa

Paola Tavoni

F.to Rappresentanti di Classe

Martina Balin

Valeria Vicini

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P – 5R

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Percorso biennale Anno Scolastico 2013-2014 e 2014-2015

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P 5R

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a cinque anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi. Lo scorso anno le stesse docenti hanno partecipato al bando della Regione Emilia Romagna relativo alla presentazione di progetti sull'Alternanza con esito positivo, per le classi quarte, le attuali quinte. Il finanziamento consisteva in euro 4.000, somma davvero irrisoria a fronte di un lavoro impegnativo che ha coinvolto ogni anno, oltre 100 studenti.

Relativamente al numero di ore da effettuarsi in stage, sino al presente anno, è stato l'Istituto a garantire in piena autonomia l'ammontare complessivo dell'esperienza biennale. Si vuole tuttavia qui sottolineare che le referenti si sono sempre battute affinché il percorso fosse significativo, tanto più che lo stesso bando regionale quest'anno parlava esplicitamente di un totale di un minimo 120 ore complessive. Così anche per l'anno in corso, si è garantito un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta, tra il mese di dicembre e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per tre settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani. In quarta le strutture coinvolte sono state più di trenta, in quinta circa una ventina; con tutte ogni anno vengono stipulate apposite Convenzioni e Patti formativi gestiti interamente dalle referenti del percorso.

Esso viene organizzato in quanto ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Dallo scorso anno, il Consiglio di Istituto ha poi dato parere favorevole all'adesione all'Accordo di rete fra gli Istituti Professionali per i servizi socio-sanitari della Regione Emilia Romagna che vede la partecipazione di ben 16 Scuole che si propongono percorsi di apprendimento finalizzati al profilo formativo e professionale in uscita (come da DPR n°87 del 15 marzo 2010), per iniziative di comune interesse, per la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali, per il miglioramento della qualità dei servizi.

In tale ottica nel presente anno è stato istituito un Corso di formazione per gli Istituti aderenti alla Rete che si è svolto in più sedi della regione e che è stato utile non solo ai fini di nuovi apprendimenti, ma anche come scambio di informazione tra i vari referenti sempre al fine di ottimizzare al meglio i percorsi intrapresi nelle proprie Scuole. Confronto che ha reso consapevoli i docenti referenti del nostro Istituto che le attività finora organizzate vanno nella giusta direzione e che il numero di ore dedicato per l'Alternanza non può che aumentare ed attuare, per esempio, quattro settimane di Alternanza e non solo tre, come ora avviene. Come anche molti altri Istituti, l'obiettivo del Nostro, da tre anni a questa parte, è stato anche quello di far conseguire il patentino OSS attraverso o un percorso integrato al piano di studi, oppure con il riconoscimento di crediti scolastici postdiploma e il successivo completamento con lo stage sanitario ed ore teoriche di approfondimento. Percorso, quest'ultimo, possibile all'interno della Scuola con l'affiancamento di un Centro di formazione con cui già si erano presi contatti e attuabile in

un tempo abbastanza limitato. Ipotesi e percorsi che però hanno avuto un freno a livello regionale, ma è questo uno degli obiettivi che la Rete dei Servizi si propone di raggiungere. Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da più anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Non c'è dubbio che molta parte della preparazione si sia svolta durante le ore curricolari in particolare dai docenti di metodologia, a partire dal primo anno, ed in seguito dai docenti di cultura medico sanitaria e psicologia. Ma le realtà che si incontrano nelle strutture abbisognano anche di altre competenze.

Così, essendo venute meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato. E' doveroso però sottolineare che, quest'anno, le ore di approfondimento extra-curricolare sono diminuite rispetto al vecchio percorso che aveva, invece, la possibilità di dedicare l'intera mattinata del sabato agli incontri con gli esperti, poiché il monte ore scolastico era inferiore. In questo anno, il sabato è stato occupato solo da lezioni curricolari, e le attività aggiuntive di approfondimento sono cadute in alcuni pomeriggi programmati. Lo scorso anno, per mantenere molte delle attività della cosiddetta Terza area ancora al sabato mattina, era stato modificato l'orario settimanale delle quarte dei Servizi che svolgevano ore curricolari in alcuni giorni pomeridiani. Esperienza che, per impedimenti diversi, non si è continuata anche per le classi quinte di quest'anno.

L'esperienza intrapresa, sebbene quantitativamente inferiore, si è dimostrata tuttavia positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza durante il corso dell'anno sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante le ore di preparazione teorica, sia durante lo stage.

Riguardo quest'ultimo, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dalla Dottoressa Setti, Educatrice professionale della struttura Caritas di Modena, la quale ha affermato *"...Nonostante la giovane età e le particolarità degli ospiti di questa struttura- adulti con disagi sia fisici che mentali associati- le studentesse hanno affiancato gli operatori nel supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie. Hanno dimostrato attenzione ed impegno nello svolgere i compiti affidati, raggiungendo un grado di responsabilità ed autonomia compatibile con il breve periodo di stage. Sono riuscite, pertanto, a mettere in pratica ciò che avevano appreso nelle lezioni svolte in aula. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su questa struttura anche grazie al coordinamento delle docenti Tassi e Fratta"*.

Il Dottor Brandoli, uno dei tre fisioterapisti che collabora ormai da anni in questo percorso, osservava che in generale durante le lezioni "pratiche" il comportamento è stato globalmente ordinato ed interessato, sebbene dato il numero limitato di ore di intervento,

si sia rilevata una certa difficoltà specie riguardo alla percezione del corpo e della fisicità del lavoro di caregiver "comprensibili data la giovane età".

Significative, quasi commoventi, sono state le parole degli esperti psicologi del gruppo "Rosa Bianca" che, tramite la Dottoressa Bertacchini, alla fine del loro intervento in aula così si sono espressi "... anche quest'anno eccoci all'Istituto Cattaneo con ragazzi e ragazze di quinta schierati ed attenti. Siamo in due, Gaspare voce solista chitarra e psichiatria, ed io curiosa come sempre di imparare dai ragazzi qualcosa. Come sempre si ripete l'incantesimo: i ragazzi ascoltano, partecipano attivamente e criticamente; ci chiedono chiarimenti sul Trattamento sanitario obbligatorio e sulle delicate responsabilità sanitarie e sociali legate al nostro ruolo. Un ultimo applauso tutti insieme".

Ma anche il Dott. Michelini, specialista della medicina dello sport, intervenuto per affrontare tematiche relative alla disabilità, ha incontrato coinvolgimento, interesse e partecipazione costruttiva tanto che i ragazzi "lamentavano la scarsità di tempo" dedicata all'argomento.

Sono questi solo alcuni esempi, ma che convalidano il giudizio che siano esperienze che arricchiscono le competenze ed abilità progressivamente acquisite nel corso di questi anni di studio e che vanno, per molti, a confermare la giusta scelta di studio e di indirizzo. Divenire Tecnico dei Servizi sociali, significa, innanzitutto, disponibilità verso gli altri, capirne le esigenze ed intraprendere azioni volte a risolverle sul campo, nella realtà. Mettersi alla prova è stato, d'altra parte, lo spirito che ha sollecitato diverse studentesse delle classi Quinte e Quarte dei Servizi a partecipare sia lo scorso anno che nel presente al Progetto "Baby Parking". Tale esperienza è stata ideata l'anno precedente proprio dal Corso dei Servizi e si è proposta di creare centri ludico-ricreativi a favore delle famiglie che avrebbero partecipato a diverse manifestazioni fieristiche a Modena tra cui Verdi Passioni, Children tour, Play, Fiera campionaria. L'esperienza ha avuto un sicuro successo, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e competenza a beneficio dei bambini che richiedevano attenzione e delle famiglie che, fiduciose, li lasciavano nelle "loro mani" e alla loro creatività.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo, che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2013/2014 e 2014/2015.

Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative	Corso BLS	Personale qualificato 2 ore	Gli Amici del Cuore	
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 4 ore	C.R.I.	
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo. L'attività di educatore e di animatore	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi, Baraldi 6 ore		
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Panini. Psicologo operatore ABA Dr.ssa E. Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	
		Progetto di animazione	Esperto ludologo: A. Ligabue Esperto ludologo per anziani: A. Cerchier (Associazione Giovani nel tempo) Esperte per il laboratorio musicale : C Nizzoli, E. Nizzoli Realizzazione dell'animazione c/o strutture per anziani Ore: 9		

Interventi sulla persona		Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 2 ore	A.I.L.	
		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	
		Dietoterapia e somministrazione dei pasti	Dr.ssa Menozzi Dietologa 2 ore		
	Preparazione stage Presentazione corso-regole e vincoli		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti M. Botti O. Tassi C.Fratta
	TOTALE ORE		44		

Stage: max 120 ore + Teoria: 44 ore
Periodo: 3/06/2014 – 21/06/2014

Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative	"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale."	Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore	ADMO	
		"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "	Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore	Rosa Bianca	
		"Disabilità e sport"	Dr. L. Michelini medico dello sport 2 ore		

Relazione alla persona	Promozione del benessere e della salute	Corso di primo intervento sanitario per “sicuristi” . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388 .	Dr. G, Grana 12 ore		
		Progetto Melanoma (progetto trasversale a tutti gli indirizzi)	Dr. Curti 1 ora	ANT	

	Preparazione stage Presentazione corso-regole e vincoli		4 ore		Prof.sse O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Valutazione tesine di stage di quarta e quinta	6 ore		Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe F. Testi S. Visconti M. Botti
	TOTALE ORE		40		

Stage: max120 + Teoria: 40
 Periodo: 5P – 5R 01/12/2014 – 20/12/2014
 5L – 5M 12/01/2015 – 31/01/2015
 5N 02/02/2015 – 21/02/2015

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



“ CATTANEO - DELEDDA ” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Esame di Stato 2015 - Commissione _____

CLASSE 5 L

INDIRIZZO: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA**

20 Marzo 2015

DISCIPLINE:

- Inglese**
- Cultura Medico Sanitaria**
- Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale**
- Educazione Fisica**

CANDIDATO _____

Tipologia scelta: tipologia B con 12 quesiti a risposta singola

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere “no” di fianco alla risposta errata.

E' consentito l'uso del dizionario di Inglese

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore



ESAME DI STATO 2015 - Commissione: _____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

INGLESE

1) Read the text and answer the questions below

Quality of life in old age

A good quality of life can be more complicated to achieve for older people, who are affected by one or several illness or who simply become frail.

However, they are citizens too, with a wide range of interests and aspirations for the future. Most of them are still willing to make a contribution to society and conduct an active, fulfilling life.

In order to improve cardiorespiratory and muscular fitness, bone and functional health, and to reduce the risk of depression and cognitive decline, older adults should do at least 150 minutes of moderate – intensity aerobic physical activity throughout the week. In adult aged 65 years and above, physical exercises means activities, like walking, cycling, swimming, gardening or dancing. As it is the case with younger adults, older people should follow the principles of a healthy, varied and balanced diet, high in protein, vitamins and minerals, that ensures adequate nutritional intake.

Today many retired people are more active than they were when they were actually working. Enjoying an active social life is very important to them. Mostly, they spend time with their grandchildren, picking them up from school or keeping them company when parents are at work. In developed countries, older people are also involved in voluntary activities that make an important contribution to society. Voluntary work often represents a valid alternative to paid employment, because it meets everybody's needs of having a purpose and something useful to do, as well as having a place to go to and a daily routine.

- Why is good quality of life a difficult goal for old people?
- What kind of physical activity is required to maintain functional health?
- What does a healthy and balanced diet consist of?
- How can old people maintain an active social life?
- What is the main benefit of voluntary work?

.....

2) According to what you have studied, write a short text concerning Alzheimer disease Definition, risk factors, symptoms, treatment, prognosis, the care facilities suitable for people with Alzheimer disease and the useful activities (Max 10 lines)

.....

3) According to what you have studied, write a short text concerning Oscar Wilde's life and works (with a special attention to The Picture of Dorian Gray, its plot, its main themes) (Max 10 lines)

.....



ESAME DI STATO 2015 - Commissione: _____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

1) Quali enti del terzo settore possono ottenere la qualifica di ONLUS e quali sono i vantaggi economici di tale qualifica *(Massimo 10 righe)*

.....

2) Classificare e descrivere le prestazioni economiche erogate dall'INPS
(Massimo 10 righe)

.....

3) Descrivere le caratteristiche economiche e giuridiche del TFR *(Massimo 10 righe)*

.....



ESAME DI STATO 2015 - Commissione:_____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

CULTURA MEDICO SANITARIA

1) In Che cosa consiste e cosa valuta il test neuropsicologico MMSE (Mini Mental State Examination) *(Massimo 10 righe)*

.....

2) Classifica e descrivi le cause di disabilità *(Massimo 10 righe)*

.....

3) In che cosa consiste il percorso riabilitativo e quali obiettivi si prefigge
(Massimo 10 righe)

.....



ESAME DI STATO 2015 - Commissione: _____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

EDUCAZIONE FISICA

1) Descrivi in breve le manovre che conosci utili per disostruire le vie aeree da un eventuale corpo estraneo *(Massimo 10 righe)*

.....

2) Basic Life Support: descrivi la procedura di valutazione della scena e del paziente (A B C D E del soccorritore) prima di intervenire con la rianimazione cardiopolmonare
(Massimo 10 righe)

.....

3) Basic Life Support: descrivi come dovrebbe essere effettuata la rianimazione cardiopolmonare e come deve avvenire un eventuale cambio di ruolo
(Massimo 10 righe)

.....



“ CATTANEO - DELEDDA ” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Esame di Stato 2015 - Commissione _____

CLASSE 5 L

INDIRIZZO: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA**

23 Aprile 2015

DISCIPLINE:

- Inglese**
- Cultura Medico Sanitaria**
- Diritto**
- Matematica**

CANDIDATO _____

Tipologia scelta: tipologia B con 12 quesiti a risposta singola

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

E' consentito l'uso della calcolatrice (non programmabile)

E' consentito l'uso del dizionario di Inglese

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore



ESAME DI STATO 2015 - Commissione: _____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

INGLESE

1) Read the text and answer the following questions below

Ronnie's story

Ronnie was a very quiet baby and was happy when he was on his own. When he was a **toddler**, he never played with his older sister and he didn't use his toys like other children: for example, he spent hours **spinning** the wheels of his toy cars and tricycle and never used them in the conventional way. When his parents tried to convince him to use his toys like all children do, **he would throw a tantrum**, scream and hit his head. His parents also noticed his unusual language: he used to make repetitive sounds and imitate, but he never spoke spontaneously to communicate.

When he started **nursery school** at the age of four, his teachers recommended psychological **assessment**.

The psychologist observed Ronnie at home and at school, and suggested his parents take a course on behaviour **management**. Here they learned **to praise** and reinforce Ronnie when he showed appropriate behaviour. A speech pathologist taught Ronnie and his parents sign language, so they could communicate. As Ronnie learned to express his wishes and was reinforced for appropriate behaviour, his tantrums and hitting slowly decreased.

- 1) What were Ronnie's problems when he was a child?
- 2) What was Ronnie's reaction when his parents made him use his toys in the conventional way?
- 3) What were Ronnie's verbal deficiencies?
- 4) What kind of resources and therapies did he need?
- 5) What were the results of behaviour management?

.....

2) According to what you have studied, give a short definition of autism talking about its causes, symptoms, diagnosis and therapies

.....

3) According to what you have studied, write a short text about the main causes of the First World War, dates, the countries involved, the new characteristics of war and the end of war.

.....



ESAME DI STATO 2015 - Commissione: _____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

1) Definisci il contratto di mandato e illustra le due tipologie. (Massimo 10 righe)

.....

2) Spiega la differenza tra il concetto di autonomia patrimoniale perfetta ed imperfetta nelle società (Massimo 10 righe)

.....

3) Definisci l' imprenditore commerciale (Massimo 10 righe)

.....



ESAME DI STATO 2015 - Commissione:_____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

CULTURA MEDICO SANITARIA

1) Descrivi le diverse fasi in cui si articola un progetto *(Massimo 10 righe)*

.....

2) Danni fisici e psicologici derivati dall'abuso di alcool *(Massimo 10 righe)*

.....

3) L'autismo fa parte dei disturbi generalizzati dello sviluppo: il candidato spieghi sinteticamente quali sono i caratteristici sintomi per identificare il disturbo facendo riferimento , in particolare, alla comunicazione verbale e non verbale

(Massimo 10 righe)

.....



ESAME DI STATO 2015 - Commissione: _____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

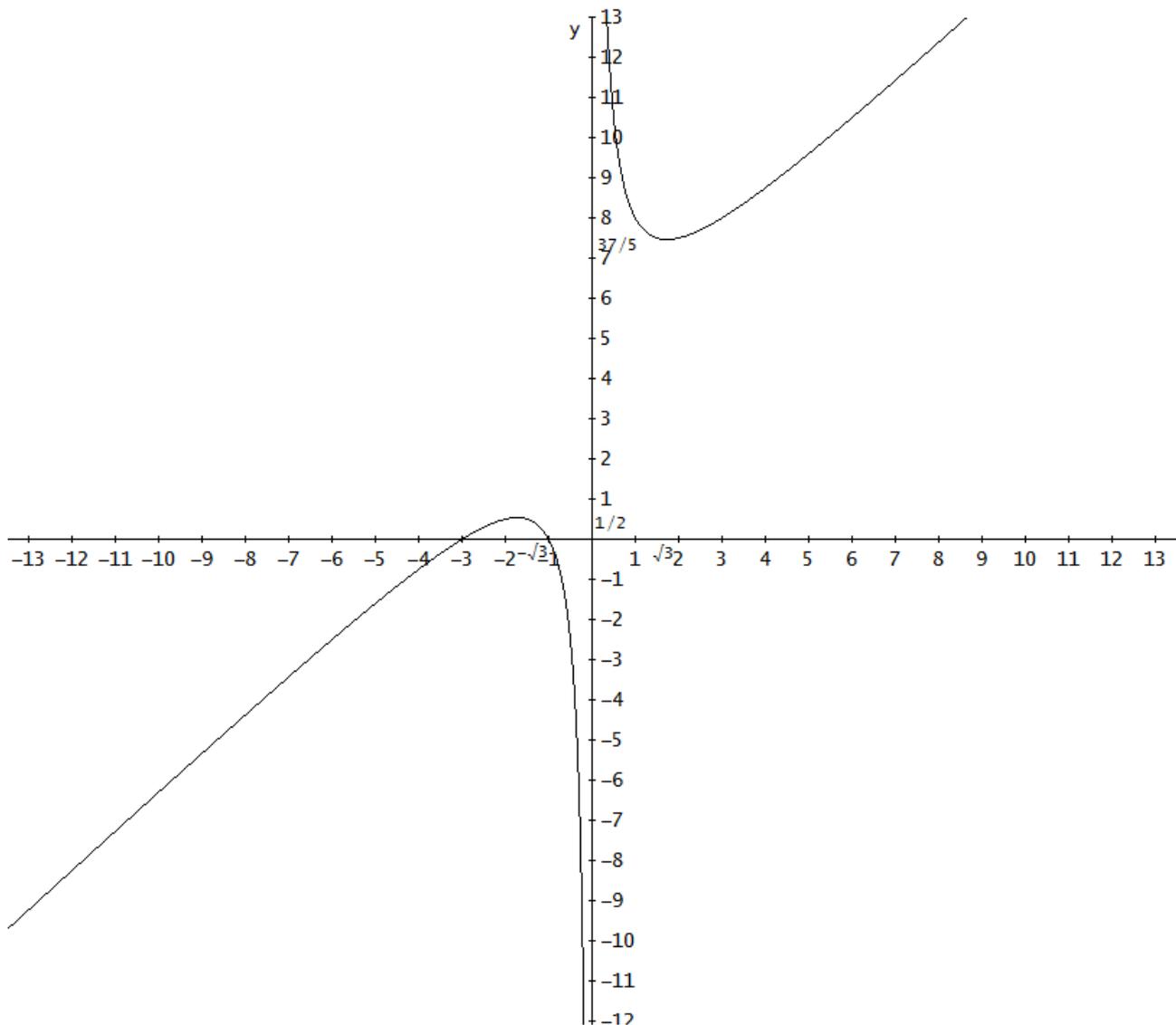
Candidato : _____

MATEMATICA

1) Letture del grafico.

Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività/negatività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Verificare l'eventuale presenza di massimi - minimi relativi e/o assoluti scrivendone le coordinate. Infine individuare la presenza di eventuali asintoti e, in caso di esistenza, la loro equazione.

(max 10 righe)



.....



ESAME DI STATO 2015 - Commissione: _____

Simulazione Terza Prova - Classe : 5 L

Candidato : _____

MATEMATICA

2) Dopo aver fornito la definizione di funzione continua, il candidato determini gli eventuali punti

di discontinuità e la relativa specie della funzione $y = \frac{x^2 - x - 2}{x^2 - 3x + 2}$

(Massimo 10 righe)

.....

3) Dopo aver fornito la definizione di funzione crescente e decrescente, il candidato

determini gli intervalli di crescita e decrescenza della funzione $y = \frac{x^2 + 7x + 10}{x + 1}$

(Massimo 10 righe)

.....

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE
DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**



Griglia per la valutazione della Prima Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 L

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Seconda Prova: TEMA

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 L

Indicatori	Livello	Punteggio		
Pertinenza alla traccia	• Contenuti non pertinenti alla traccia	•	1	
	• Contenuti parzialmente pertinenti	•	1,5	
	• Contenuti pertinenti alla traccia	•	3	
Espressione morfo-sintattica	• Scorretta	•	1	
	• Sufficientemente corretta	•	2	
	• Corretta	•	3	
Conoscenze	• Frammentarie	•	1	
	• Corrette ma essenziali	•	2	
	• Corrette e approfondite	•	3	
Rielaborazione ed aspetti professionalizzanti	• Assenti	•	1	
	• Parziali	•	1,5	
	• Appropriati	•	2	
QUESITI	• Risposta errata o assente	•	0	0
	• Risposta parzialmente corretta	•	1	1
	• Risposta corretta	•	2	2

TOT. /15

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Seconda Prova: CASO-PROGETTO

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 L

Indicatori	Livello	Punteggio	
Espressione morfo-sintattica	• Scorretta	• 1	
	• Sufficientemente corretta	• 2	
	• Corretta	• 3	
Analisi del caso e utilizzo del lessico specifico	• Non individua gli elementi del caso	• 1	
	• Individua alcuni elementi del caso	• 2	
	• Individua gli elementi salienti del caso	• 3	
	• Rielabora il caso utilizzando il lessico specifico	• 4	
Piano d'intervento e aspetti professionalizzanti	• Non propone interventi o sono del tutto inadeguati	• 1	
	• Propone interventi parzialmente adeguati	• 2	
	• Propone interventi sufficientemente adeguati	• 3	
	• Propone interventi adeguati ed evidenzia competenze professionalizzanti	• 4	
QUESITI		Q1	Q2
	• Risposta errata	• 0	0
	• Risposta parzialmente corretta	• 1	1
	• Risposta corretta	• 2	2
		TOT / 15	

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Terza Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 L

Lessico specifico disciplinare	▪ usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico	scorretto	1
	▪ uso episodico e non molto puntuale	accettabile	2
	▪ uso appropriato e puntuale	buono	3
Chiarezza espositiva e organizzazione logica	▪ testo confuso; incongruenze logiche	insufficiente	1
	▪ sufficientemente chiaro	accettabile	2
	▪ chiaro e organico	buono	3
Pertinenza ed efficacia della sintesi	▪ non pertinente	inadeguato	1
	▪ contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali	accettabile	2
	▪ contenuti pertinenti e puntuali	buono	3
Contenuti: correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	▪ gravi errori di contenuto / contenuti poveri e lacunosi	gravemente insufficiente	1
	▪ contenuti piuttosto poveri, diversi errori	insufficiente	2
	▪ contenuti quasi accettabili, alcuni errori	mediocre	3
	▪ contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati	sufficiente	4
	▪ contenuti corretti abbastanza articolati	buono	5
	▪ contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti	ottimo	6
	Punteggio Totale :		____/ 15

La Commissione

Il Presidente della Commissione



Griglia per la valutazione del Colloquio

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“ CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 L

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	• Argomenta con difficoltà	1	
	• Argomenta in modo sufficiente	2	
	• Argomenta un modo appropriato	3	
	• Argomenta in modo appropriato ed articolato	4	
Padronanza linguistica	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	• Non conosce i temi proposti	0,5	
	• Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	• Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	• Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
Analisi	• Non sa individuare i concetti chiave	0,5	
	• Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	• Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	2	
	• Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi	3	
Capacità di collegamento	• Non sa cogliere i collegamenti	0,5	
	• Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	• Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	• Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	• Non sa applicare	0,5	
	• Applica solo in contesti noti	1	
	• Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	• Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	• Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0,5	
	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	• Non riconosce gli errori commessi	0,5	
	• Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	1	
	• Riconosce e corregge gli errori	2	
	• Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	3	

Il Presidente _____

La Commissione _____

Punteggio complessivo:

Voto finale:

/30

6 . PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Firma
Prof.ssa Biagini Anna	Anna Biagini
Prof. Bicego Roberto	Roberto Bicego
Prof.ssa Botti Margherita	Margherita Botti
Prof.ssa Cesarini Carmen	Carmen Cesarini
Prof.ssa Lodi Luciana	Luciana Lodi
Prof.ssa Macaluso Ilde	Ilde Macaluso
Prof.ssa Ramundi Fiorella	Fiorella Ramundi
Prof.ssa Tavoni Paola	Paola Tavoni
Prof.ssa Vecchiati Marcella	Marcella Vecchiati
Prof.ssa Vincini Roberta	Roberta Vincini
Prof.ssa Zanarini Giuliana	Giuliana Zanarini

Modena, maggio 2015